

Alptransit, il comitato: «Scuole e luoghi per lo sport lontani dalla ferrovia»

In un commento su facebook la presidente Valeria Squitieri esterna le preoccupazioni per il passaggio di merci in città e chiede un incontro pubblico



Torna al centro del dibattito pubblico il tema della sicurezza dei convogli ferroviari merci che attraversano la città di Luino.

Ne parla Valeria Squitieri, presidente del neonato comitato **“bocciamo Alptransit”** in un commento a un post sulla **pagina facebook “Luino”** chiedendo una riunione pubblica in merito alla questione, facendo tornare alla ribalta una preoccupazione a dire il vero non nuova e che in passato ha visto sulla stessa lunghezza d’onda anche alcuni attivisti locali dei Cinquestelle.

PUBBLICITÀ

«Come presidente del comitato “bocciamo Alptransit” vorrei che le scuole e i luoghi per lo sport siano lontani dalla linea ferroviaria oppure venga fatta una campagna di informazione circa i rischi con esercitazioni per affrontare ogni evenienza».

«Aspettiamo, quindi, che venga convocata una riunione pubblica, non per mostrare alla gente un progetto già confezionato bensì per ascoltare opinioni diverse e decidere insieme all’amministrazione comunale».

Ma di quali treni parla la presidentessa del comitato? Il progetto Alptransit prevede un aumento del traffico su rotaia, per ridurre il trasporto su gomma: maggiori volumi verranno assicurati con l’aumento del numero dei treni e soprattutto con l’aumento della capacità (convogli più lunghi).

L’attuale media giornaliera è di 285 transiti tra i valichi di Chiasso, Luino e Domodossola: a regime si prevede un massimo di 390 treni al giorno, di cui 170 sul valico di Chiasso, 90 a Luino e 130 a Domodossola. La lunghezza dei convogli aumenterà fino a 750 metri (massimo teorico).

IL SITO DI ALPTRANSIT

ALPTRANSIT TUTTI GLI ARTICOLI

di Redazione
redazione@varesenews.it

Publicato il 04 novembre 2019